

Carta d'identità
Una prof di lettere
esperta di affari militari



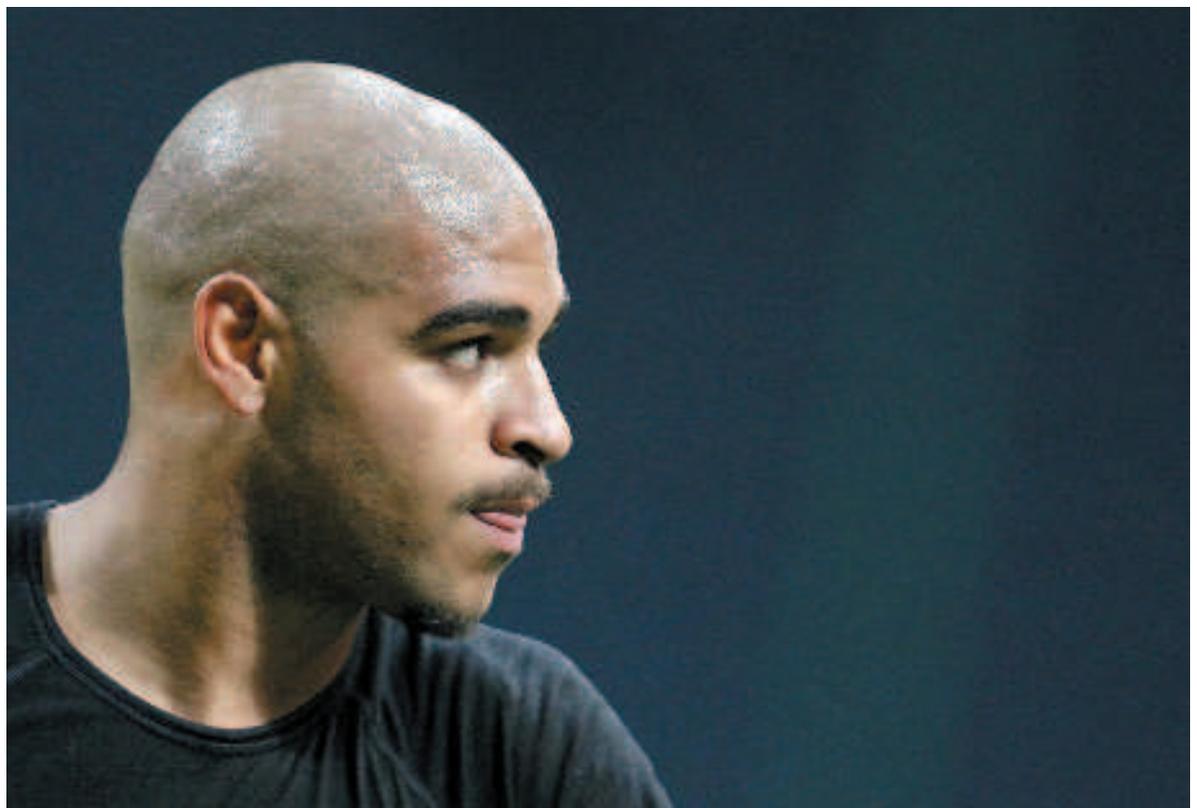
ROBERTA PINOTTI
SENATRICE PD
47 ANNI

■ Roberta Pinotti, 47 anni, genovese, è senatrice eletta nelle liste del Partito democratico. Per il Pd è stata prima ministro ombra ed è ora capo del dipartimento difesa. Ex-insegnante liceale di lettere, è sposata e madre di due figlie. Durante la passata legislatura, come membro del gruppo parlamentare dell'Ulivo fu nominata presidente della commissione difesa, prima donna italiana a ricoprire tale incarico.

sponsabili militari che civili della missione italiana notano quanto sia determinato quel governo nella lotta al narcotraffico. La partecipazione promessa da Teheran alle iniziative anti-droga servirà anche al contrasto dei talebani, visto che è assodato il flusso di denaro fra i narcotrafficienti e loro. L'Iran insomma è strategico per bloccare le fonti di finanziamento della guerriglia».

Quali difficoltà trovano i militari italiani?

«La coesistenza di due diverse catene di comando (per l'Isaf, la forza internazionale a guida Nato di cui fa parte l'Italia, e per Enduring Freedom, l'operazione autonomamente condotta dagli Usa) pone la necessità di un migliore coordinamento. Io aggiungo, sarebbe opportuno unificarle. Poi c'è l'addestramento delle forze armate e di polizia afgane. Positivi i giudizi sulla costruzione del nuovo esercito, mentre nella polizia c'è ancora molta corruzione. I militari segnalano poi l'opportunità di replicare su scala nazionale il contributo della nostra Guardia di Finanza al controllo delle frontiere presso Herat. Da quando le Fiamme gialle sono là, le entrate dello Stato afgano sono aumentate del 45%».



Brasile, il calciatore Adriano alla festa in onore dei narcos

SAN PAOLO ■ Durante la sua permanenza in questi giorni a Rio de Janeiro, Adriano avrebbe partecipato a feste in una favela della città in onore di narcotrafficienti: lo riferiscono fonti della polizia e della stessa favela carioca. Il tabloid Extra, del gruppo Globo, racconta che giovedì e venerdì scorso c'è stata una mega-festa a Chatuba,

in onore del capo del narcotraffico di Penha e Alemao, Marcio dos Santos Nepomuceno («Marcinho», 33 anni), che si trova in carcere. Lo scorso giovedì, secondo le fonti di Rio, la polizia ha fatto un rastrellamento proprio alla favela di Chatuba, per cercare di catturare uno dei capi dei narcos locali, Paulo Souza Paz, noto come «Mica».

Brevi

RAPITI DUE VOLONTARI
Darfur

■ Due operatori umanitari dell'ong francese Aide Medicale Internationale (Ami) sono stati sequestrati in Darfur, la tormentata regione sudanese teatro da anni di una sanguinosa guerra civile. Malgrado l'espulsione di diverse altre ong dal Darfur, Ami era rimasta nella regione con i suoi operatori. «Non eravamo stati presi di mira».

ISRAELE
Haaretz: «Lieberman verso l'incriminazione»

La polizia potrebbe chiedere a breve che vengano formalizzate le accuse di truffa e riciclaggio di denaro nei confronti dell'attuale ministro degli Esteri israeliano Avigdor Lieberman. Lo scrive il sito del quotidiano israeliano Haaretz, citando fonti della polizia. Subito dopo il suo giuramento, il ministro, è stato lungamente interrogato per due volte.

INGHILTERRA
Massacrano un compagno arrestato a 10 e 11 anni

Due bambini di 10 e 11 anni sono stati arrestati dopo aver picchiato selvaggiamente un ragazzino di 11 anni, lasciandolo poi in un fosso: è accaduto a Doncaster, in Inghilterra. La polizia lo ha trovato dopo essere intervenuta in soccorso di un altro bambino di 9 anni, che si aggirava in strada con ferite a testa e mani. L'undicenne ferito è in condizioni critiche.

CADE ULTIMA ZONA TIGRI
Sri Lanka

■ L'esercito dello Sri Lanka ha annunciato di aver preso il controllo dell'area di Pudukuduyirppia, Mullaitivu, ultimo bastione dell'Ltte, l'esercito di Liberazione delle Tigri Tamil. Secondo fonti militari, negli ultimi tre giorni ci sarebbero state almeno 420 vittime tra i ribelli. Il conflitto dura da oltre 37 anni e ha fatto più di 70 mila vittime.

Kamikaze esplode tra i fedeli sciiti
Strage in Pakistan

ISLAMABAD ■ A meno di ventiquattr'ore dal duplice attacco suicida costato la vita a più di venti persone in Pakistan, un altro kamikaze è entrato in azione a Chakwal, capoluogo del Punjab, nel mezzo della folla che partecipava a una celebrazione religiosa di fronte a una moschea sciita dove si trovavano circa 2000 persone. Venticinque i morti, decine i feriti, 15 dei quali in gravi condizioni.

Secondo la ricostruzione, un ragazzo di 16-17 anni vestito di nero, ha cercato di superare i meticolosi controlli all'esterno del santuario sciita Sarpak Mohallah Imambargah. Vedendosi scoperto, ha azionato il dispositivo della cintura esplosiva che aveva indosso saltando in aria.

Il Pakistan è un paese a maggioranza sunnita, nel quale gli sciiti rappresentano circa il 20% della popolazione. Gli scontri tra le due parti sono frequenti.